

plausi, e la ballata e il duetto colla donna, e quella canzone sì popolare, ch'è divenuta fino triviale, e ch'egli, almeno in parte, raggentili cogli eleganti suoi modi.

La sola nota, che può darsi allo *Storti-Gaggi*, Rigoletto, è, ch'egli talora esagera. Così ci parve ch'è desse un po' nello sguaiato, nello scurrile, quanto alla parte buffa del suo personaggio, mentre non lasciò cosa desiderare nella parte drammatica. E di vero con maggior passione, con più espressivo accento non si potrebbe colorire l'amarrezza di quel parlante, in cui deplora la propria condizione; o il duetto, in cui alla malfida custode raccomanda la figlia; o le vane preghiere ch'ei volge agl'insensibili cortigiani. E così dicasi di tutte le altre tragiche situazioni, in cui si trova il personaggio.

La *Feltri-Spalla*, con una compiacenza che assai l'onora, discese a rappresentare la parte di Maddalena, non degna di lei, e che ella nobilitò per quanto poteva co' modi gentili, e le finezze del canto.

L'orchestra, guidata con l'usata bravura da *Antonio Gallo*, fece egregiamente le parti sue; ma non è quasi a dargliene merito. Io